

Message from Gilbert Chomton :

EUROPEAN COMMISSION

Att : Dr L. Krämer, DG Environment
200 rue de la Loi
B-1049 Brussels
BELGIUM

La Défense, le 12.10.00

PVC LE LIVRE VERT

Monsieur le Commissaire,

Je suis employé de la société ATOFINA située à Paris La Défense et active dans l'industrie des Polymères et me sens très concerné par le livre vert de la commission. J'ai étudié attentivement les points, pour et contre de ce document, ainsi que ceux explicités dans l'Engagement Volontaire des producteurs de PVC.

Je souhaite faire les commentaires suivants :

- ⇒ Le PVC est un des matériaux synthétiques les plus modernes :
- ⇒ Il offre une valeur ajoutée importante à la société, par ses nombreuses applications telles que : équipement médical, emballage pharmaceutique, revêtement de sol pour la maison et l'hôpital, des châssis de fenêtres et des volets sans entretien, de bonne performance énergétique, des tubes de distribution d'eau assurant leur fonction pendant au moins 60 ans etc...
- ⇒ Notre société fabrique des compositions vinyliques prêtes à l'emploi ; nos produits sont reconnus comme sûrs dans leurs applications.
- ⇒ Je sais que d'autres matériaux plastiques, ou naturels peuvent être utilisés dans certaines applications mais ceux-ci sont souvent moins efficaces en terme économique et/ou écologique que le PVC.
- ⇒ Des progrès énormes ont été réalisés dans nos usines pour réduire l'impact de nos rejets sur l'environnement.
- ⇒ Quel que soit le matériau considéré, les produits après leur première vie, deviennent déchets. Le recyclage du PVC progresse dans tous les pays d'Europe, et de nouvelles technologies sont en cours d'expérimentation : ceci permettra aux générations futures de traiter convenablement les produits PVC en fin de vie. Notre société s'implique directement dans des opérations de recyclage, le PVC ne présente pas de difficulté particulières dans ce domaine.
- ⇒ De nombreuses questions évoquées dans le Livre Vert s'appliquent à tous les matériaux et pas seulement au PVC. C'est pourquoi je ne comprends pas que la Commission insiste tant sur le PVC, en particulier.
- ⇒ L'importance de l'industrie du PVC, y compris les petites et moyennes industries transformatrices, est considérable en Europe. Les compounds PVC d'Atofina emploient directement 500 personnes en Europe.
- ⇒ A titre personnel je suis naturellement étonné d'être perçu comme un citoyen dont l'activité professionnelle pourrait contribuer à dégrader les conditions de vie sur terre. J'estime que les précautions déjà prises pour éviter les dispersions de métaux lourds, l'absorption de plastifiant, le recyclage parfaitement maîtrisable sont de nature à reléguer les sévérisations ultérieures à un rang de priorité lointain derrière une

multitude d'autres préoccupations aux effets beaucoup plus dramatiques tels que : l'alcoolisme – le tabagisme – les accidents de transport – la délinquance – les OGM – les risques alimentaires – la pénurie d'eau de la planète, la drogue.

C'est pourquoi je soutiens l'Engagement Volontaire de l'industrie du PVC qui nous a été présenté dans nos usines.

En conclusion je recommande à la Commission de retenir les propositions de l'Engagement Volontaire : ce dernier permet l'approche la plus efficace pour améliorer la situation écologique et économique du PVC.

Je souhaite que le PVC soit traité comme tout autre matériau synthétique ou naturel.

Salutations respectueuses

Message from Gilda Delhaye :

Je ne suis pas d'accord avec le fait que la commission européenne suite à des "on dit" de personnes écologiques qui ne connaissent rien du problème, ai chargé une équipe d'experts pour faire le point sur ce produit.

Je peux vous assurer que je suis convaincue que les usines de production de PVC sont sûres, je travaille dans une société qui assure l'étanchéité des pompes sur ce PVC et je peux vous assurer que l'étanchéité est quelque chose de sérieux et important pour eux. De plus les dispositifs de sécurité sont toujours dédoublés, voire triplés.

Toute proportion gardée, le comportement de l'industrie chimique peut être comparé à celui des transports aériens.

Les risques sont plus élevés mais les précautions sont telles que cela est le moyen de transport le plus sûr.

Plus sûr que la voiture par exemple.

Bien sincèrement

Message from Giovanni Piras :

All'attenzione di :

Mr Schulte-Braucks

Head of the Chemicals Unit (DG Enterprise)

e

Mr Krämer

Head of the Waste Management Unit (DG Environment)

IN DIFESA DEL PVC

L'industria del PVC si è già prefissa degli obiettivi in merito alle quantità di rifiuti da riciclare; nel Marzo 2000 è stato deciso che entro il 2005 almeno il 50% dei quantitativi disponibili di tubi, raccordi e profili per finestre saranno riciclati meccanicamente.

Per quanto riguarda le proiezioni stimate di PVC riciclato, lo studio eseguito da Prognos, che è di riferimento anche per lo studio AEA sulla gestione dei rifiuti, tiene conto del solo riciclaggio meccanico. Sarebbe invece opportuno prendere in considerazione anche il riciclaggio chimico per il quale esistono tuttora diverse tecnologie già collaudate ed il processo Vinyloop che permette il riciclaggio di tutti i materiali compositi a base di PVC (cavi, teloni, nastri trasportatori ecc.). Infine, la previsione è calcolata non considerando che un elevato quantitativo di manufatti in PVC (es. tubi) non viene recuperato a fine vita e quindi in termini percentuali la frazione di PVC riciclato sarà sicuramente maggiore.

Ritengo sia importante incentivare il riciclo di qualsiasi manufatto a fine vita. L'industria del PVC si sta muovendo in tal senso ed ha già definito degli obiettivi precisi.

Giovanni Piras

Message from Giorgio Fossanova:

Gentili Signori,

Mi chiamo Giorgio Fossanova e sono un dirigente presso un'azienda che produce semilavorati di PVC per l'industria dell'automobile e dell'imballaggio. Sono ormai alcuni anni che in un modo anche emozionale vengono mossi attacchi al PVC ed ai suoi prodotti.

Le approfondite analisi con le quali l'industria in questione risponde mi convince sempre di più che quanto da noi prodotto si deve considerare amico dell'ambiente. Nessuna altra materia plastica che io ricordi è mai stata così a lungo sottoposta a controlli e con risultati così convincenti. Se analizzo la possibilità di riciclo meccanico non posso che definirlo ottimo ed in continuo aumento come target del piano volontario proposto dall'industria del PVC (50 %). Vari investimenti già implementati porteranno ad altri tipi di riciclo come il VINYLOOP (dissoluzione) o quello chimico. Quando il riutilizzo non è più economicamente vantaggioso il PVC lo si brucia senza problemi perchè combustibile ed i quantitativi di anidride carbonica che si formano sono assolutamente inferiori alle altre materie plastiche per chilogrammo bruciato. Il cloro che si forma può essere normalmente neutralizzato ed il sale residuo che si crea è ampiamente ripagato da quanto di cui sopra

QUINDI ????

Ad oggi il PVC penso che sia una materia plastica efficace e pulita al servizio della comunità.

Come operatore del settore mi impegnerò affinché i target dati dall'approcio volontario dell'industria del PVC vengano raggiunti e pubblicizzati perchè ci sia uno stimolo al miglioramento continuo per cuitutti noi dell'industria del PVC raggiungeremo un risultato di successo.

I miei più cordiali saluti
Giorgio Fossanova

Message from Giuseppe Donatti :

Il Libro Verde, pubblicato dalla Commissione Europea il luglio scorso, mi lascia perplesso come cittadino/consumatore Ecco le motivazioni:

- a) Il PVC è , ad oggi, un materiale utilizzato per un gran numero di applicazioni: edilizia, settore automobilistico, industria elettrica ed elettronica, agricoltura, piscine, impermeabilizzazione, accessori da viaggio, articoli sportivi, giocattoli, barriere antinquinamento, pavimentazioni, profili per porte e finestre, carte di credito, nastri adesivi, settore sanitario, imballaggio.
- b) Il PVC ha apportato degli incontestabili benefici alla nostra vita quotidiana negli ultimi 50 anni, creando prodotti utili a tutti e soprattutto offrendo nuove opportunità di lavoro e di sviluppo per importanti settori industriali ora potenzialmente minacciati.
- c) È importante sottolineare l'elevato rapporto qualità-prezzo di questo materiale: il PVC permette di fabbricare prodotti di alta qualità, molto resistenti e durevoli nel tempo, che rispondono bene alle esigenze dei consumatori.
- d) Ritengo che il PVC sia in sostanza un prodotto "ecologicamente corretto" e grazie al programma di iniziative dell'Impegno Volontario dell'industria del PVC, il bilancio d'impatto ambientale non potrà che migliorare.

Ritengo dunque che le elevate "preoccupazioni ambientaliste" sollevate in merito all'utilizzo di questo materiale siano infondate.

Grazie per l'attenzione a considerare questo mio intervento.

Giuseppe Donati

Message from Grazia Saracino :

Il Libro Verde, pubblicato dalla Commissione Europea il luglio scorso, mi lascia perplesso come cittadino/consumatore e soprattutto preoccupato come dipendente della Solvay Italia. Ecco le motivazioni:

* Il PVC è , ad oggi, un materiale utilizzato per un gran numero di applicazioni: edilizia, settore automobilistico, industria elettrica ed elettronica, agricoltura, piscine, impermeabilizzazione, accessori da viaggio, articoli sportivi, giocattoli, barriere antinquinamento, pavimentazioni, profili per porte e finestre, carte di credito, nastri adesivi, settore sanitario, imballaggio.

Inoltre con il riciclaggio di PVC vengono realizzati: cavi elettrici, tubi per fognature, raccordi per canalizzazioni, lastre, rinforzi per calzature, materiali da giardino e recinzioni

* Il PVC ha apportato degli incontestabili benefici alla nostra vita quotidiana negli ultimi 50 anni, creando prodotti utili a tutti e soprattutto offrendo nuove opportunità di lavoro e di sviluppo per importanti settori industriali ora potenzialmente minacciati.

* È importante sottolineare l'elevato rapporto qualità-prezzo di questo materiale: il PVC permette di fabbricare prodotti di alta qualità, molto resistenti e durevoli nel tempo, che rispondono bene alle esigenze dei consumatori.

* Ritengo che il PVC sia in sostanza un prodotto "ecologicamente corretto" e grazie al programma di iniziative dell'Impegno Volontario dell'industria del PVC, a cui il Gruppo Solvay ha aderito, il bilancio d'impatto ambientale non potrà che migliorare. Sono al corrente inoltre che sono in corso vari investimenti: ad esempio Solvay Italia, entro luglio 2001, renderà operativo un impianto innovativo, in costruzione a Ferrara, destinato al recupero/riciclaggio di manufatti compositi in PVC. Ritengo dunque che le elevate "preoccupazioni ambientaliste" sollevate in merito all'utilizzo di questo materiale siano infondate.

Grazie per l'attenzione a considerare questo mio intervento.

Grazia Saracino

Message from Mr Guerin :

Je suis employé dans une société de production de PVC, et me sens très concerné par le livre vert de la commission. J'ai étudié attentivement les points, pour et contre de ce document, ainsi que ceux explicités dans l'Engagement Volontaire des producteurs de PVC.

Je souhaite faire les commentaires suivants :

- ⇒ Le PVC est un des matériaux synthétiques les plus modernes :
- ⇒ Il offre une valeur ajoutée importante à la société, par ses nombreuses applications telles que : équipement médical, emballage pharmaceutique, revêtement de sol pour la maison et l'hôpital, des châssis de fenêtres sans entretien, de bonne performance énergétique, des tubes de distribution d'eau assurant leur fonction pendant 100 ans etc...
- ⇒ Notre société fabrique des compositions vinyliques prêtes à l'emploi ; nos produits sont reconnus comme sûrs dans leurs applications.
- ⇒ Je sais que d'autres matériaux plastiques, ou naturels peuvent être utilisés dans certaines applications mais ceux-ci sont souvent moins efficaces en terme économique et/ou écologique que le PVC.
- ⇒ Des progrès énormes ont été réalisés dans nos usines pour réduire l'impact de nos rejets sur l'environnement.
- ⇒ Quel que soit le matériau considéré, les produits après leur première vie, deviennent déchets. Le recyclage du PVC progresse dans tous les pays d'Europe, et de nouvelles technologies sont en cours d'expérimentation : ceci permettra aux générations futures de traiter convenablement les produits PVC en fin de vie.
- ⇒ De nombreuses questions évoquées dans le Livre Vert s'appliquent à tous les matériaux et pas seulement au PVC. C'est pourquoi je ne comprends pas que la Commission insiste tant sur le PVC, en particulier.
- ⇒ L'importance de l'industrie du PVC, y compris les petites et moyennes industries transformatrices, est considérable en Europe.

C'est pourquoi je soutiens l'Engagement Volontaire de l'industrie de PVC qui nous a été présenté dans nos usines.

En conclusion je recommande à la Commission de retenir les propositions de l'Engagement Volontaire : ce dernier permet l'approche la plus efficace pour améliorer la situation écologique et économique du PVC.

Je souhaite que le PVC soit traité comme tout autre matériau synthétique ou naturel.

Je vous prie d'agréer, Monsieur Krämer, L'expression de mes salutations distinguées.

Message from Guy Magnin :

Je m'adresse à vous pour vous donner mon opinion, en tant que consommatrice et citoyenne française, sur l'utilisation du PVC.

En tant qu'utilisatrice du système de soins français, il ne me viendrait pas à l'idée de refuser une transfusion sous prétexte que la poche à sang est en PVC souple, par contre je me ferais réellement du souci sur les maladies nosocomiales que malheureusement on contracte encore trop souvent dans les hôpitaux.

En tant que mère, il ne me viendrait pas à l'idée de bannir de chez moi tous les jouets en PVC souple (cad une grande majorité des jouets) alors que je me fais réellement du souci sur la viande de boeuf que je donne à mes enfants et dont nul ne sait actuellement si les précautions prises sont suffisantes pour garantir l'absence de prion générateur de la maladie de Kreutzfeld Jacob.

Je crois sincèrement que le procès fait au PVC souple est un mauvais procès et que c'est un matériau dont l'innocuité a été prouvée par de nombreuses études.

Je vous prie d'agréer, Monsieur, l'expression de mes salutations distinguées.

Message from Harold Kimmey :

Mr. Reinhard Schulte-Braucks
Chemicals Unit - DG Enterprise

Mr. Ludwig Krämer
Waste Management Unit - DG Environment

Dear Mr. Krämer and Mr. Braucks:

Thank you very much for the opportunity to comment on the European Commission's Horizontal Initiative and Green Paper on PVC. We are employees of companies who are members of The Vinyl Institute, a trade association representing manufacturers of vinyl chloride, PVC polymer and compounds in North America. Recognizing the global nature of business in the 21st century, we are concerned about the potential impact of the European Union's actions on international trade, our industry, our companies' business and our own jobs.

PVC is a modern product used in continuously developing technologies. Whether as building materials, medical or other products, PVC brings benefits to society in a number of ways. The industry has worked diligently in recent years to improve manufacturing processes, reduce emissions and address waste problems.

We are aware that the European Commission is considering new policies that might include regulations of PVC. We find it troubling that this could be done in the absence of similar Horizontal Studies on alternative materials. It does no benefit to society, the environment or the economy to drive products from a well-studied material to another about which less is known. We hope that analysis of a similar scale is forthcoming on alternative materials.

In your review, please consider the following points:

* The "green paper" itself points to an absence of data on how much lead and cadmium wastes are contributed by vinyl products will contribute to waste and states, "...it is questionable whether a general substitution of these stabilizers would have a major effect on the overall emissions of lead or cadmium to the environment."

* The PVC industry, and especially the European stabilizers producers (ESPA), has committed to stop marketing cadmium stabilizers in Europe within a period of one year. Its members have recommended that all converters stop using cadmium stabilizers from March 2001 onwards.

* The Voluntary Commitment is the most appropriate option as no decision on potential legislative measures should be taken until a proper scientific risk assessment has been carried out and the results made available. The European PVC industry, in its Voluntary Commitment, is committed to financially contributing to such a risk assessment.

* The PVC industry is already investing in the exploration of suitable alternatives where not available at present.

* Annual consumption of lead stabilizers and their uses will be monitored and published; actions will also be taken if the PVC industry fails to achieve its forecast trendline.

* No decision on legislative measures should be taken until the results of the ongoing risk assessments are available. This is expected by end of year 2000

* The plasticizer producers have contributed heavily to these ongoing EU risk assessment processes conducted by national authorities, by providing data to the nominated rapporteur authorities. The Industry is committed to continue to do so until the assessments are completed

* If at the end of the process it appears that risk reduction measures are appropriate, which is not expected, industry will of course follow on a voluntary basis case for packaging, end-of-life vehicles, electronic wastes, etc). As with any other material, PVC has to contribute appropriately to achieving the agreed targets. This is the most cost effective way for society to organize collection and sorting Mechanical recycling in general has to follow certain criteria to remain sustainable (easy to identify, easy to collect, easy to sort, sufficient quantities, market available for recycled material at economically competitive conditions)

* For PVC window frames and pipes, voluntary commitments have been made by the European industry. For other applications, work is ongoing to be able to commit on similar appropriate targets Collection and sorting costs are a major part of any recycling scheme.

* The PVC Industry requests a shared financial contribution between all stakeholders, along the whole chain Marking of individual materials is not a cost effective way for separation. There will still be many composite products where more than one code is needed Standards for recycled products are welcome but should be written in a way that recycle can be absorbed without affecting end product performance.

* Existing regulations on recycling targets only exist at the moment for packaging materials (end-of-life vehicle policies are not implemented yet, electronic waste policies are still in a draft form). Subsequently, packaging materials show higher recycling volumes. As PVC plays a minor role within plastic packaging materials, it is logical that PVC shows lower general recycling figures For achieving high recycling targets, one has to consider all material recycling options (i.e. mechanical recycling, feedstock recycling, any other new technology).

* Prognos study forecasts a maximum of 18,7 % for PVC mechanical recycling. The other options have the potential to significantly increase the forecast Country specificities which take local applications patterns into account (for example PVC window frames are not used in a similar manner all over Europe) should be respected

* The most effective way to reach the objective of an increase in PVC recycling is for the EU and the Member States to support the Voluntary Commitment of the PVC Industry

* Heavy metals in PVC applications are integrated in the matrix and are therefore safe

* Although no full risk assessment has been conducted on this matter, it is evidently more advantageous to keep these heavy metals within a closed loop than to lose the resource by disposing of the application at the end of its life, and to produce new polymer

* No specific measures have to be attached to mechanical recycling of lead and cadmium containing PVC waste, but a closed loop system has to be given the priority

- * Chemical recycling is a new recycling option that is still under development. Full scale operation is still needed to assess technology and economics
- * Chemical recycling is complementary to mechanical recycling because it has the potential to treat non-sortable and/or contaminated PVC waste together with other materials
- * PVC Industry has committed to explore this recycling route, in order to identify by 2002 the most appropriate technology for scaling up
- * Consequently, voluntary initiatives are the most appropriate way for moving forward
- * A sustainable waste management concept for plastics has to contain the incineration option, to make useful value (to take advantage) of the energy content of these materials, when mechanical/feedstock/new technology recycling is not possible. Diversion to landfill not only means losing the energy recovery, but will never be as clean as a well-controlled modern incineration plant
- * Separating PVC applications that are easy to recycle from the incineration waste stream is not cost-effective
- * Each material has its own incineration cost. For example, while for PVC the final neutralization residues' disposal costs look high, for other materials CO2 environmental costs may dominate. Before deciding on diverting one material from incineration, all material specific costs have to be taken into account (operating and environmental costs)
- * There is enough research all over the world that has demonstrated that it is not the chlorine/PVC content which matters in dioxins formation, but the operating conditions
- * There are potential technology developments (e.g. HCI recovery, Neutrec, ...), which allow minimization and/or recycling of neutralization residues. The European PVC Industry has committed to develop such technology
- * The PVC Industry challenges the conclusions of the EU study. Other independent studies closer to real landfill conditions have concluded that PVC in landfill, even for plasticized applications, is environmentally safe
- * There is enough research available on which the scientists come to common conclusions. Consequently, no specific measures should be considered at present

The European PVC Industry has brought forward a number of proposals to address the concerns expressed in the Green Paper. This Voluntary Commitment is a bold, innovative, progressive and tailored to address the European situation. It should be evaluated carefully by the Commission. Regulation should be a last resort, and only in the event that voluntary action by the industry eventually proves to be insufficient.

Thank you very much for your consideration. We will watch the process in Europe with great interest.

Very truly yours,

Harold Kimmey
 Customer Operations eCommerce Project Leader
 PolyOne Corp. -

Message from Helmuth Leitner:

Helmuth Leitner
Internat. Business Manager
Plastics Environmental Matters
Solvay SA
Brussels

Brussels , 16/10/2000

Beitrag zur Diskussion um das "Grünbuch" PVC

Substitution von PVC - PVC liefert einen positiven Beitrag in seinen Anwendungen

Sehr geehrte Herren

Um das Kapitel "Substitution von PVC" zu beleuchten, ist es in erster Linie nötig, dies mit dem vorhandenen Rüstzeug anzugehen: anerkanntes Werkzeug für diese Überlegungen sind "LCA's". Von diesen gibt es ja nun eine grosse Zahl (ca 60) für Anwendungen von PVC: seien es Rohre, Fenster oder auch Verpackungen oder anderes. Fazit dieser meist peer reviewten Arbeiten ist, dass PVC gleichgut oder sogar besser als seine Alternativen abschneidet. Der Hinweis auf diese Arbeiten fehlt mir in dem Grünbuch. Falls Ihnen, wider Erwarten, diese Arbeiten unbekannt sein sollten, hier einige Verweise:

Weit über 20 Ökobilanzstudien zu PVC-Bauprodukten sind zunächst rein quantitativ eine eindrucksvolle Informationsmenge - kein anderer Werkstoff für Bauprodukte ist meiner Meinung nach vergleichbar breit ökobilanziell untersucht.

Für die folgenden PVC Einsatzgebiete im Baubereich liegen Studien vor:

• Rohre/Rohrsysteme

- Ökobilanz für die Herstellung von Abwasserrohren, Specht et. Al (1996)
- Ökobilanz von Rohrleitungssystemen, EMPA (1998)
- Ökobilanz von Rohren zur Hausentwässerung, Geberit (1998)

ebenso:

- Environmental Life Cycle Analysis of Gas Distribution Systems, Univ. Leiden (1996)
- Ökologischer Vergleich von Rohren verschiedener Werkstoffe, TU Wien (1996)

• Fensterrahmen

- Ökologische Bewertung von Fensterkonstruktionen verschiedener Rahmenmaterialien (ohne Verglasung), EMPA (1996)
- Ganzheitliche Bilanzierung von Fenstern und Fassaden, IKP (1997)

sowie

- Ökologische Betrachtungen der Fenster-Profil-Werkstoffe, ÖFCT Wien (1994)

- Ökologievergleich von PVC-Bauprodukten (Arbeitstitel), UBA (1996)
- Schadstoffbilanzen – eine Quelle für Überraschungen, Spindler/Engelmann (1995)
- Fußbodenbeläge
 - Life Cycle Assessment Study on Resilient Floorcoverings, Fraunhofer-Institut, München (1997)
 - Life Cycle Assessment of Flooring Materials, Chalmers Univ. Göteborg (1997)

Zusätzlich gibt es : Studien zu Kabeln (Environmental sound product development of installation cables, Chalmers Inst. Göteborg 1995) und Dachbahnen (Ökologievergleich von PVC-Bauprodukten (Arbeitstitel), UBA 1996).

Stellungnahme der Initiative Kunststoffrohre (IKR) , einer Interessen- gemeinschaft der drei führenden österreichischen Kunststoffrohrhersteller Pipelife, Rehau und Poloplast.

Sehr geehrte Damen und Herren!

Grundsätzlich gilt: Hart-PVC ist ein erstklassiger Werkstoff, mit dem wir beim langlebigen Produkt Kunststoffrohr seit Jahrzehnten beste Erfahrungen machen.

Zu den im Grünbuch erörterten Themenbereichen Bleistabilisatoren und End-of-Life-Thematik dürfen wir aus unserer Sicht ferner anmerken:

Stabilisatoren sind für die zugesicherten Eigenschaften der Fertigprodukte bestimmend, beispielsweise für die Langlebigkeit der Rohre.

Die Industrie ist durch gesetzliche Regelwerke – wie Produzentenhaftung und Produktsicherheit – an die Einhaltung dieser zugesicherten Eigenschaften gebunden.

Blei ist derzeit einer der besten Stabilisatoren im Hinblick auf die enormen Leistungsanforderungen, welche an Kunststoffrohre gestellt werden. Eine Einschränkung des Bleieinsatzes sollte daher erst ins Auge gefasst werden, wenn sichergestellt ist, dass alternative Stabilisatoren vom Anfang bis zum Ende ihres Einsatzes diese befriedigende Qualität garantieren.

Zur End-of-Life-Thematik resp. PVC-Recycling:

Die Unternehmen Pipelife, Rehau und Poloplast sind Gründungsmitglieder des Österreichischen Arbeitskreises Kunststoffrohrrecycling (ÖAKR). Dieser betreibt im Sinne der Produzentenverantwortlichkeit auf Basis einer freiwilliger Vereinbarung mit den dafür zuständigen Ministerien bereits seit 1991 ein funktionierendes, österreichweit flächendeckendes, Sammelsystem für gebrauchte Kunststoffrohre, Formstücke und Verarbeitungsreste und führt diese einer umweltgerechten Verwertung zu. Die Kosten in Höhe von mehreren hunderttausend Euro jährlich tragen derzeit ausschließlich die ÖAKR-Mitgliedsunternehmen.

Ein nachhaltiges Entsorgungskonzept sollte jedoch grundsätzlich die Verbrennung als Option beinhalten, falls Recycling nicht möglich ist. Eine Deponierung von Kunststoffen wird in Österreich ab 2004 per Deponieverordnung nicht mehr erlaubt sein.

Mit freundlichen Grüßen

Dkfm. Erich Wach
Geschäftsführung
Pipelife Austria GmbH

Dr. Guntram Bock
Geschäftsführung
Poloplast Kunststoffwerk GmbH

Hellmut Hellgoth
Geschäftsführung
Rehau Ges.m.b.H.

Message from Isabella Carlotta :

OGGETTO: IN DIFESA DEL PVC

In seguito alla pubblicazione del Libro Verde da parte della Commissione Europea nel luglio scorso, mi sento di esprimere la mia perplessità come cittadino e consumatore, nonché come dipendente della Solvin Italia S.p.A. Pertanto, desidero sottolineare l'importanza di alcune caratteristiche di questo importante materiale.

* Fabbricato con tecnologie ampiamente collaudate e sicure, il PVC possiede caratteristiche che lo rendono particolarmente adatto per tutti gli usi in cui l'igiene è una priorità, e si presta particolarmente all'realizzazione di manufatti con una vita utile particolarmente lunga. * In confronto a molti dei materiali che ha sostituito, il PVC risulta avere un impatto ambientale migliore, in considerazione delle risorse necessarie alla sua produzione (50% in meno di petrolio rispetto ad altri polimeri, quindi costo energetico inferiore) e delle numerose possibilità di riutilizzo, nonché del suo contributo al recupero energetico dei manufatti a fine vita, mediante combustione. * Il PVC è uno dei prodotti più studiati e conosciuti sia dal punto di vista tecnico-industriale che sia da quello scientifico-regolatorio di compatibilità con la salute e dell'ambiente.

Tutte queste caratteristiche fanno sì che il PVC possa essere ritenuto una risorsa preziosa che ha portato l'industria del PVC ad avere un ruolo socioeconomico assolutamente rilevante.

Schierandomi a favore del suo utilizzo, desidero ricordare che, comparando i prodotti in PVC alla maggior parte dei prodotti industriali, ne risulta che si tratta di prodotti sicuri, nei limiti delle attuali regolamentazioni per la difesa del consumatore ed allo stato delle più recenti conoscenze della ricerca scientifica.

Infine, sottolineo come diverse iniziative in corso, come il programma dell'Impegno Volontario dell'industria del PVC, al quale il gruppo Solvay ha aderito, ed investimenti operati anche nella città in cui lavoro, dove sorgerà un impianto innovativo Vinyloop destinato al riciclaggio/recupero di manufatti compositi in PVC, non potranno che portare al miglioramento del bilancio di impatto ambientale.

Ritengo, pertanto che le elevate preoccupazioni ambientaliste sollevate in merito all'utilizzo del PVC non si basino su criteri sufficientemente fondati.

Grata per l'attenzione che vorrete prestare alla presente, porgo distinti saluti.

Isabella Carlotta

Message from Isabella Poli:

OGGETTO: A SOSTEGNO DEL PVC

In qualità di cittadino dell'Unione Europea desidero dichiararmi a favore dell'utilizzo del PVC.

Il PVC è una risorsa preziosa: rappresenta una delle materie plastiche più utilizzate nelle società industriali, grazie alle sue numerose possibilità d'impiego ed alla sua versatilità.

Il cloruro di polivinile, in quanto materiale plastico versatile ed altamente inerte, resistente sia alla degradazione ambientale che allo sviluppo della fiamma è materiale di scelta a livello mondiale per svariati utilizzi, in particolare nel campo dell'edilizia, nel settore medicale e alimentare.

Ben diverso sarebbe al contrario l'impatto ambientale che scaturirebbe dalla costruzione di impianti per la produzione di materiali sostitutivi, l'impatto socioeconomico derivante dall'impiego di materiali più costosi (in particolare nel settore edilizio), e con un record storico di sicurezza inferiore (settore medicale).

Inoltre, sia la precedente normativa italiana che la attuale non classificano gli oggetti in PVC come rifiuti tossici o pericolosi.

Comparando i prodotti in PVC alla maggior parte dei prodotti industriali se ne evince che si tratta di prodotti sicuri, nei limiti della attuali regolamentazioni per la difesa del consumatore ed allo stato delle più recenti conoscenze della ricerca scientifica.

In considerazione degli elevati consumi, degli impieghi in settori particolarmente importanti (industria farmaceutica, alimentare, edilizia), del rilievo dell'industria del PVC dal punto di vista socioeconomico mi sento di ribadire l'importanza del PVC e di schierarmi a favore del suo utilizzo.

In fede

Isabella Poli

Message from ITSURO EGUCHI:

We write to your good office in connection with the on-going discussions on the European Commission's Green Paper that focuses on the environmental issues associated with the life cycle of polyvinyl chloride (PVC). At the onset, we commend the efforts of the Commission in trying to achieve an objective assessment and, thereby, a successful outcome of the study. We also express appreciation for the consultative process that the Commission has adopted in the aim of obtaining a comprehensive view (i.e., from all sectors) of the matter.

Recognizing the global impact of any policy issued on PVC by the EU (and any other country, for that matter) on one hand, and the voluntary efforts of industry in clarifying issues and undertaking initiatives to achieve sustainable development on the other, we take this opportunity to express our views on the matter:

- Even while the local production and consumption of PVC in the Philippines may be at minimal levels (around 95,000 tons per year) as of this time (compared to other countries), the material has proven to be an important component in the country's development, i.e., as it play a major role on the country's water supply system, the construction sector and other such related areas. We believe that PVC is one of the most tested materials today and with the industry's responsible efforts in ensuring compliance with government regulations, will continue to play an important role in sustainable development for our country.
- It is our belief that policies should be based on the principle of sound science, i.e., any decision should be hinged on proven and accepted technical data generated by repeated tests and likewise, should be based on fair and accurate analysis of data and information. By doing so, industries concerned are encouraged to continuously improve on their products and processes. Any action contrary to the foregoing can unnecessarily restrict and disrupt genuine efforts of the industry to achieve sustainability.
- We fully understand that the PVC Horizontal Initiative will provide an opportunity to clarify issues on PVC. We also do recognize, however, that the outcome of such will have an impact around the globe and will set a precedent even for other materials and products, not only in the EU but in the international community as well. In this light, it is very important and critical that any EU strategy arrived at on the environmental aspects of PVC are a product of a fair and due process of evaluation and carefully considers the technical as well as the socio-economic values of the material.
- We fully support the Voluntary Approach of the PVC Industry, which will include among others, external/third party verification and full disclosure (through annual publication) of results, and will support new research and development on PVC and additives to ensure responsible and sustainable management of PVC products at the end of their useful lives.

We trust that the Commission fully understands and appreciates the impact of its initiatives on PVC, i.e., in terms of production, employment, and socio-economic development. We sincerely hope and strongly urge the Commission to seriously recognize and consider industry's genuine efforts through its Voluntary Commitments. Thank you.

Very truly yours,

Message from Jean Claude Mendelshon, Jacques Kervenhal :

Livre Vert PVC

Cher Monsieur,

Je travaille au Centre de Recherches Rhône Alpes de la société ATOFINA et me sens très concerné par le livre vert de la commission. J'ai étudié attentivement les points, pour et contre de ce document, ainsi que ceux explicités dans l'Engagement Volontaire des producteurs de PVC.

Je souhaite faire les commentaires suivants :

Le PVC est un des matériaux synthétiques les plus modernes :

Il offre une valeur ajoutée importante à la société, par ses nombreuses applications telles que : équipement médical, emballage pharmaceutique, revêtement de sol pour la maison et l'hôpital, des châssis de fenêtres sans entretien, de bonne performance énergétique, des tubes de distribution d'eau assurant leur fonction pendant 100 ans, etc.

Notre société fabrique des compositions vinyliques prêtes à l'emploi ; nos produits sont reconnus comme sûrs dans leurs applications.

Je sais que d'autres matériaux plastiques ou naturels peuvent être utilisés dans certaines applications mais ceux-ci sont souvent moins efficaces en terme économique et/ou écologique que le PVC.

Des progrès énormes ont été réalisés dans nos usines pour réduire l'impact de nos rejets sur l'environnement.

Quel que soit le matériau considéré, les produits après leur première vie, deviennent déchets. Le recyclage du PVC progresse dans tous les pays d'Europe, et de nouvelles technologies sont en cours d'expérimentation : ceci permettra aux générations futures de traiter convenablement les produits PVC en fin de vie.

De nombreuses questions évoquées dans le Livre Vert s'appliquent à tous les matériaux et pas seulement au PVC. C'est pourquoi je ne comprends pas que la Commission insiste tant sur le PVC, en particulier.

L'importance de l'industrie du PVC, y compris les petites et moyennes industries transformatrices, est considérable en Europe.

C'est pourquoi je soutiens l'Engagement Volontaire de l'industrie de PVC qui nous a été présenté dans notre établissement.

En conclusion je recommande à la Commission de retenir les propositions de l'Engagement Volontaire : ce dernier permet l'approche la plus efficace pour

améliorer la situation écologique et économique du PVC. Je souhaite enfin que le PVC soit traité comme tout autre matériau synthétique ou naturel.

Je vous prie d'agréer, Monsieur, l'expression de mes sentiments respectueux.

Message from Jean Dekens:

Gelieve hierbij mijn persoonlijk standpunt te vinden betreffende het Groenboek "PVC en het Milieu", waardoor ik hoop mijn bijdrage te kunnen leveren om een juiste beslissing en een succesvol resultaat te kunnen bereiken:

* Toepassing van PVC:

Qua samenstelling kan men PVC voor diverse uiteenlopende toepassingen inzetten:

+ weekmakerniveau: zeer sterke range van uiteenlopende soepelheden (van hard, over half-hard tot soepel en zeer soepele toepassingen)

+ thermische stabilisatoren en UV-stabilisatie: door de keuze van deze grondstoffen kan men een uiterst groot toepassingsgebied dekken; dit betekent dat PVC een praktisch universele inzetbaarheid heeft: medische toepassingen, contact met voedingsmiddelen, speelgoed, tot technische toepassingen waar zeer hoge eisen aan duurzaamheid gesteld worden.

+ het uiterst brede toepassingsgebied van PVC komt ondermeer tot uiting in:

* levensreddende toepassingen: bloedzakjes, diverse soepele leidingen in de geneeskunde,...

* technische toepassingen waaraan uiterst hoge duurzaamheidseisen gesteld worden:

- isolatiemateriaal voor elektrische bekabeling

- transport van drinkwater (leidingen)

- toepassingen in de automobielsector

- technische foliën met hoge verwachtingen qua levensduur en ondermeer ingezet als dakafdichting, afdichtingen in diverse werken van burgerlijke bouwkunde, soepele zwembadafdichtingen,...

- decoratiemateriaal en toepassingen in het interieur zoals vloerbedekking, wandbekleding,...

- toepassing in de ontspanningssector : tuinvijvers, speelgoed, zwembaden,...

- toepassingen in de tuinbouw- en landbouwsector: serres, irrigatiebekkens, opslag van drinkwater,...

- bescherming van het milieu: bescherming van de (drink)waterwinningslaag in industriële gebieden of natuurgebieden waar een weg door loopt, afdichtingen van

opslagplaatsen van uiteenlopende chemicaliën van petroleumprodukten tot diverse concentraties van sterk uiteenlopende chemicaliën, veiligheidsbekkens, bluswater,...

- KORTOM: een uitermate breed toepassingsgebied van de meest levensnoodzakelijke toepassingen tot de toepassingsmogelijkheden in voor allerlei vormen van ontspanningsmogelijkheden.

Samenstellingen:

De kritieken qua samenstelling betreffen voornamelijk:

+ Zware metalen: hierbij kan men stellen dat in de PVC-verwerkende nijverheden er grote inspanningen gebeuren voor het elimineren van deze zware metalen. Vele, bijna alle, industrieën hebben cadmium reeds uit hun samenstellingen verwijderd. Vele, zelfs toepassingen met hoge levensverwachtingen worden reeds gestabiliseerd op basis van stabilisatoren die vrij zijn van zware metalen. Waar men bijv. nog lood als stabilisator inzet, gaat het over toepassingen met een uitermate hoge duurzaamheid (vb. afdichtingsfoliën) en die als bijkomend voordeel hebben dat deze toepassingen op het einde van hun nuttige levensduur opnieuw kunnen gerecycleerd worden. Doch ook in deze toepassingen volgt men op de voet de ontwikkelingen die volledig vrij worden van zware metalen.

+ ftalaten: hierbij worden momenteel studies uitgevoerd ten einde deze groep van additieven, die reeds een uiterst grondige evaluatie ondergaan hebben, nog beter te leren kennen en waarbij tot nu toe nog geen bewijzen gevonden werden voor het veroorzaken van gezondheidsproblemen (cfr. toepassingen in de medische sector, drinkwatersector,...)

Besluit:

PVC met zijn uitermate groot toepassingsgebied moet blijven en zal hierbij zeker gesteund worden door alle mensen, medewerkers, onderzoekers, ... die steeds jarenlang meegewerkt hebben om deze kunststof te maken tot een echt universeel inzetbaar materiaal.

Wij zijn ervan overtuigd dat U met deze argumenten rekening kunt houden bij de verdere behandeling van de diverse thema's rond PVC.

Met vriendelijke groeten,

Jean Dekens.

Message from Jean-Louis Dermience :

Cher Monsieur,

Je suis un employé de SolVin (producteur de PVC - Société du Groupe Solvay) et j'ai donc lu avec grande attention les huit questions du Livre Vert de la commission ainsi que les réponses apportées par l'industrie du PVC. Je connais bien ces réponses et peut témoigner de l'engagement « citoyen » dont fait preuve ma Société. Je pense que le PVC est actuellement un produit indispensable dont il n'existe pas de substitut sans impact écologique et économique.

Le recyclage du PVC est certainement un facteur clé dans ce dossier. Je peux également témoigner de la volonté de ma Société de promouvoir le recyclage de produits finis en PVC. Une des initiatives prise par ma Société est l'invention et le développement d'un nouveau procédé de recyclage (nom : Vinyloop - démarrage de la première installation industrielle de 10 .000tonnes/an à Ferrare, en Italie, en 2001) D'autres unités suivront.

Enfin, je soutiens l'engagement volontaire de l'industrie du PVC car le nombre d'emplois mis en jeu en Europe est très important. Je souhaite qu'on crée une croissance responsable pour notre avenir et celui des prochaines générations.

En espérant que ces quelques lignes pourront aider à la défense du PVC,

Je vous prie de bien vouloir agréer l'expression de mes salutations distinguées.

Jean-Louis Dermience

Message from JM.LANTERNIER :

NUCOURT, le 16/10/2000

PVC LE LIVRE VERT

Cher Monsieur Krämer,

Je suis employé de la société GRIFFINE ENDUCTION située à NICOURT 95 FRANCE et active dans l'industrie () et me sens très concerné par le livre vert de la commission. J'ai étudié attentivement les points, pour et contre de ce document, ainsi que ceux explicités dans l'Engagement Volontaire des producteurs de PVC.

Je souhaite faire les commentaires suivants :

- ⇒ Le PVC est un des matériaux synthétiques les plus modernes :
- ⇒ Il offre une valeur ajoutée importante à la société, par ses nombreuses applications telles que : équipement médical, emballage pharmaceutique, revêtement de sol pour la maison et l'hôpital, des châssis de fenêtres sans entretien, de bonne performance énergétique, des tubes de distribution d'eau assurant leur fonction pendant 100 ans etc...
- ⇒ Notre société fabrique des compositions vinyliques prêtes à l'emploi ; nos produits sont reconnus comme sûrs dans leurs applications.
- ⇒ Je sais que d'autres matériaux plastiques, ou naturels peuvent être utilisés dans certaines applications mais ceux-ci sont souvent moins efficaces en terme économique et/ou écologique que le PVC.
- ⇒ Des progrès énormes ont été réalisés dans nos usines pour réduire l'impact de nos rejets sur l'environnement.
- ⇒ Quel que soit le matériau considéré, les produits après leur première vie, deviennent déchets. Le recyclage du PVC progresse dans tous les pays d'Europe, et de nouvelles technologies sont en cours d'expérimentation : ceci permettra aux générations futures de traiter convenablement les produits PVC en fin de vie.
- ⇒ De nombreuses questions évoquées dans le Livre Vert s'appliquent à tous les matériaux et pas seulement au PVC. C'est pourquoi je ne comprends pas que la Commission insiste tant sur le PVC, en particulier.
- ⇒ L'importance de l'industrie du PVC, y compris les petites et moyennes industries transformatrices, est considérable en Europe.

C'est pourquoi je soutiens l'Engagement Volontaire de l'industrie de PVC qui nous a été présenté dans nos usines.

En conclusion je recommande à la Commission de retenir les propositions de l'Engagement Volontaire : ce dernier permet l'approche la plus efficace pour améliorer la situation écologique et économique du PVC.

Je souhaite que le PVC soit traité comme tout autre matériau synthétique ou naturel.

CORDIALEMENT JM.LANTERNIER

Message from Jean-Pierre Pignet :

Je suis dirigeant de la société SOPLARIL SA, située à SURESNES (7/9 rue du Mont Valérien - 92150) et active dans l'industrie de l'emballage flexible plastique et me sens très concerné par le livre vert de la commission. J'ai étudié attentivement les points, pour et contre de ce document, ainsi que ceux explicités dans l'Engagement Volontaire des producteurs de PVC.

Je souhaite faire les commentaires suivants :

==> le PVC est un des matériaux synthétiques les plus modernes.

==> Il offre une valeur ajoutée importante à la société, par ses nombreuses applications telles que : équipement médical, emballage pharmaceutique, revêtement de sol pour la maison et l'hôpital, des châssis de fenêtres sans entretien, de bonne performance énergétique, des tubes de distribution d'eau assurant leur fonction pendant 100 ans, etc ...

==> Notre société fabrique des compositions vinyliques prêtes à l'emploi ; nos produits sont reconnus comme sûrs dans leurs applications.

==> Je sais que d'autres matériaux plastiques, ou naturels peuvent être utilisés dans certaines applications mais ceux-ci sont souvent moins efficaces en terme économique et/ou écologique que le PVC.

==> Des progrès énormes ont été réalisés dans nos usines pour réduire l'impact de nos rejets sur l'environnement.

==> Quel que soit le matériau considéré, les produits après leur première vie, deviennent déchets. Le recyclage du PVC progresse dans tous les pays d'Europe, et de nouvelles technologies sont en cours d'expérimentation : ceci permettra aux générations futures de traiter convenablement les produits PVC en fin de vie.

==> De nombreuses questions évoquées dans le Livre Vert s'appliquent à tous les matériaux et pas seulement au PVC. C'est pourquoi je ne comprends pas que la Commission insiste tant sur le PVC, en particulier.

==> L'importance de l'Industrie du PVC, y compris les petites et moyennes industries transformatrices, est considérable en Europe.

C'est pourquoi je soutiens l'Engagement Volontaire de l'Industrie de PVC qui nous a été présenté dans nos usines.

En conclusion je recommande à la Commission de retenir les propositions de l'Engagement Volontaire : ce dernier permet l'approche la plus efficace pour améliorer la situation écologique et économique du PVC.

Je souhaite que le PVC soit traité comme tout autre matériau synthétique ou naturel.

Jean-Pierre PIGNET

Message from Debbie Jenkins, Marco Haidat:

European Commission
Att: Mr. Schulte-Braucks

Dear Mr Schulte-Braucks,

I am an employee of ATOFINA UK Ltd. company based in the region of Birmingham and active in the Chemicals and Polymer industries, I am very concerned about the Commission's green paper. I have closely studied the points for and against this document as well as those clarified in the Voluntary Commitment of PVC manufacturers.

I would like to make the following comments:

- ⇒ PVC is one of the most modern synthetic materials
- ⇒ It offers an important added value to society due to its numerous uses such as – medical equipment, pharmaceutical packaging, floor coverings in the home and hospitals, low maintenance window frames, good energy performance, water distribution pipes lasting around 100 years etc
- ⇒ Our company produces ready to use vinyl compositions; our products are known to be safe in use
- ⇒ I know that other plastic or natural materials can be used for certain uses but these are often less efficient economically and/or ecologically than PVC
- ⇒ PVC recycling is not as important as some other materials because it has a long life cycle eg Window frames and other building products
- ⇒ Enormous progress has been made in our factories to reduce the impact of our waste on the environment
- ⇒ Whichever material is considered, the products become waste after their first life. The recycling of PVC is progressing in all European countries and new technologies are being developed : this will allow future generations to appropriately treat PVC at the end of its life
- ⇒ Many of the questions raised in the green paper apply to all materials and not only to PVC. It is for this reason that I do not understand why the Commission is being so insistent about PVC in particular
- ⇒ The importance of the PVC industry, including *transforming* small and medium industries is considerable in Europe

This is why I support the Voluntary Commitment of the PVC industry, which has been presented to me by my employer and customers.

In conclusion I recommend that the Commission keep the proposals of the Voluntary Commitment: these will allow efficient advances to improve the ecological and economic situation of PVC.

I hope that PVC can be treated like any other synthetic or natural material.

Yours sincerely

Debbie Jenkins, Marco Haidat

Message from Jerome BEC :

Messieurs,

Je souhaite faire au sujet de l'enquête sur le PVC les commentaires suivants :

*Le PVC présente de nombreuses applications indispensables à notre vie quotidienne moderne : emballages pharmaceutiques, revêtements de sol, châssis de fenêtres sans entretien (donc sans peintures ayant elles aussi certains aspects nocifs - solvants ...) , tubes de distribution et de collecte de l'eau '

*Je sais que d'autres matériaux plastiques, ou naturels peuvent être utilisés dans certaines applications mais ceux-ci sont souvent moins efficaces en terme économique et/ou écologique que le PVC.

*Des progrès énormes ont été réalisés dans les usines pour réduire l'impact des rejets sur l'environnement (teneur en VCM,...). D'autres progrès restent à mettre au point et je ne doute pas que le financement communautaire permettra de mener une Recherche efficace sur les nouveaux procédés prometteurs de recyclage et/ou d'élimination du PVC en fin de vie.

*De nombreuses questions évoquées dans le Livre Vert s'appliquent (malheureusement) à tous les matériaux (plastiques ou non) et pas seulement au PVC. Progressivement, une réglementation Communautaire trop contraignante par rapport aux possibilités techniques actuelles risque à terme de délocaliser toute une activité économique vers d'autres zones géographiques du globe, sans pour autant résoudre le problème global puisque ces produits risquent fort de se retrouver sur le Marché intérieur via les importations à bas prix, sans possibilité de concurrence par des produits de substitution à prix prohibitifs. L'action de la Communauté devrait à mon sens aller, d'une part dans le sens d'une aide à la Recherche dans le domaine du recyclage et du traitement des déchets, et d'autre part dans la sensibilisation des consommateurs à la gestion optimale de leurs emballages (tri sélectif,...) pour diminuer et simplifier la phase de traitement des déchets.

Je soutiens donc l'engagement volontaire de l'industrie du PVC. Je souhaite surtout que le PVC soit traité comme tout autre matériau synthétique ou naturel.

Message from Jerome Jenkins, James Dwarkin, Jaime De La Garza:

Thank you very much for the opportunity to comment on the European Community's Green Paper on PVC. I am an employee of Occidental Chemical Corporation, a manufacturer of PVC resin in North America, and I am concerned about the potential impact of European Union's actions on international trade, my company's business and my job.

I would particularly like to comment on the questions regarding cadmium stabilizers. The PVC Industry, and especially the European stabilizer producers (ESPA), has committed to stop marketing and selling cadmium stabilizers in Europe, within a period of one year. Its members have recommended that all converters stop using cadmium stabilizers from March 2001 onwards. If cadmium stabilizers present an environmental issue, which has not been demonstrated, this will address it over the coming years.

PVC is a modern material. Resin, additive and product technology is improving continuously. The European industry, through its voluntary commitment is working to address the substantive issues outlined in the Green Paper. This is a progressive approach to environmental concerns, and should be the basis for European policy on PVC.

Thank you,
Jerome Jenkins

Message from Jérôme Sinistro :

European Commission
Att : M. SCHULTE-BRAUCKS
Head of the chemicals unit

Saint Fons, le 16/10/2000

PVC LE LIVRE VERT

Cher Monsieur SCHULTE-BRAUCKS,

Je suis employé de la société ATOFINA située à Saint Fons et active dans l'industrie du PVC et du PVDF et me sens très concerné par le livre vert de la commission. J'ai étudié attentivement les points, pour et contre de ce document, ainsi que ceux explicités dans l'Engagement Volontaire des producteurs de PVC.

Je souhaite faire les commentaires suivants :

- ⇒ Le PVC est un des matériaux synthétiques les plus modernes :
- ⇒ Il offre une valeur ajoutée importante à la société, par ses nombreuses applications telles que : équipement médical, emballage pharmaceutique, revêtement de sol pour la maison et l'hôpital, des châssis de fenêtres sans entretien, de bonne performance énergétique, des tubes de distribution d'eau assurant leur fonction pendant 100 ans etc...
- ⇒ Notre société fabrique des compositions vinyliques prêtes à l'emploi ; nos produits sont reconnus comme sûrs dans leurs applications.
- ⇒ Je sais que d'autres matériaux plastiques, ou naturels peuvent être utilisés dans certaines applications mais ceux-ci sont souvent moins efficaces en terme économique et/ou écologique que le PVC.
- ⇒ Des progrès énormes ont été réalisés dans nos usines pour réduire l'impact de nos rejets sur l'environnement.
- ⇒ Quel que soit le matériau considéré, les produits après leur première vie, deviennent déchets. Le recyclage du PVC progresse dans tous les pays d'Europe, et de nouvelles technologies sont en cours d'expérimentation : ceci permettra aux générations futures de traiter convenablement les produits PVC en fin de vie.
- ⇒ De nombreuses questions évoquées dans le Livre Vert s'appliquent à tous les matériaux et pas seulement au PVC. C'est pourquoi je ne comprends pas que la Commission insiste tant sur le PVC, en particulier.
- ⇒ L'importance de l'industrie du PVC, y compris les petites et moyennes industries transformatrices, est considérable en Europe.

C'est pourquoi je soutiens l'Engagement Volontaire de l'industrie de PVC qui nous a été présenté dans nos usines.

En conclusion je recommande à la Commission de retenir les propositions de l'Engagement Volontaire : ce dernier permet l'approche la plus efficace pour améliorer la situation écologique et économique du PVC.

Je souhaite que le PVC soit traité comme tout autre matériau synthétique ou naturel.

M SINISTRO J

Message from JFGuyard :

Le PVC est un matériau recyclable. Je travaille dans une usine et un groupe qui développent plusieurs techniques efficaces de recyclage. Je vous donne un exemple concret et récent : mon usine vient d'être choisie par les fabricants européens de PVC pour mettre au point une unité pilote visant à développer une technique nouvelle pour le recyclage du PVC usagé. (Il s'agit d'un recyclage " chimique " du PVC). Pour ce projet, les fabricants de PVC ont investi un montant de 3 millions d'Euros. Je suis fier pour mon usine et cela renforce ma confiance dans le PVC.

Message from JM Agorreta :

MR.KRAMER (DG ENV) Y SCHULTE BRAUCKS (DG ENTR)

Muy señores míos :

Permitame que desde mi perspectiva de 30 años trabajando la transformación del PVC, de mi opinión respecto a determinados puntos que salen en su informe.

Estabilizantes .

La industria de la transformación del PVC, cuyos productos están vinculados a la industria del automóvil, desde hace tiempo (5-6 años) no utiliza cadmio en sus productos

así como tampoco se utiliza el plomo. Respecto a la utilización del plomo en otros productos de PVC, no hay indicios que hayan acarreado ningún tipo de problemas, se estan haciendo esfuerzos para eliminar el plomo de las formulaciones, en espera de la evaluación científica ,no intencionada, de la aplicación del plomo en la industria de la transformación del PVC, para tomar las medidas mas adecuadas.

Plastificantes .

Sobre la migración de los ftalatos (juguetes para niños) no hay un estudio riguroso en este punto ya que hay una disparidadde criterios en este tema. Hay que esperar a las evaluaciones que se estan llevando a cabo para diagnosticar su riesgo.

Reciclaje mecánico.

La industria de transformación de PVC, en su fase industrial ya tiene estructurado su ciclo de reciclado., en la fase de producto acabado y puesto al mercado , las partes involucradas (industria, autoridades y sociedad civil) tienen que fijar los criterios para que el reciclado pueda ser reutilizado sin que se vean afectadas las prestaciones del PVC.el PVC es un material muy noble para este aprovechamiento.

Incineración.

La incineración esta dentro del concepto de gestión de residuos sostenibles para el PVC teniendo en cuenta su enorme potencial calorifico; la formación de dioxinas esta mas en función del control de la planta incineradora que del desprendimiento de cloro.

Vertedero.

Aunque haya algún estudio de la UE que indican de la contaminación de los vertederos de PVC, la realidad es que hay suficientes invertigaciones que indican que incluso en aplicaciones plastificadas,los vertederos son seguros con el medioambiente.

Atentamente.

Message from Josep Mayneris Parera

MM KRAMER (DG ENV) Y SCHULTE BRAUCKS (DG ENTR)

Barcelona, 17 de Octubre del 2000

Señores:

Como empleado de la industria del PVC me dirijo a Uds. para manifestarles mi favorable al plástico PVC, porque estamos convencidos de que es un material de total garantía para la salud y el medio ambiente. Corrobora estas afirmaciones el que todas las fábricas de PVC instaladas en territorio español estén en posesión de la certificación ISO 14001, garantía de seguridad y de buen hacer

En respuesta al Libro Verde que Uds. han publicado sobre el PVC, y más concretamente con respecto al apartado del reciclado de residuos de PVC y con respecto a la incineración del mismo quiero darles mi opinión al respecto.

Un concepto de gestión de residuos sostenible para los plásticos debe incluir la opción de incineración, para sacar partido del contenido energético de estos materiales cuando el reciclaje mecánico, químico o de nueva tecnología no sea posible.

Depositar los residuos en el vertedero no solo significa la posibilidad de recuperación energética, sino que además nunca será tan limpio, como puede ser una planta incineradora bien controlada.

La separación del flujo de residuos de la incineración de otras de otras aplicaciones del PVC que no sean fáciles de reciclar no resulta rentable.

Cada material tiene su propio coste de incineración. Mientras para el PVC los costes de eliminación final de los residuos de neutralización parecen elevados, para otros materiales, los costes medioambientales del CO₂, por ejemplo, pueden ser preponderantes. Antes de decidir descartar la incineración del material, hay que tener en cuenta todos los costes específicos del material (costes de funcionamiento y costes medioambientales).

Existe en todo el mundo investigación suficiente, que ha demostrado que no es el contenido del cloro/PVC el elemento decisivo en la formación de dioxinas, sino las condiciones de funcionamiento.

Existen innovaciones tecnológicas potenciales (p.ej. la recuperación de HCl, Neutrec,...) que permiten minimizar y/o reciclar los residuos de la neutralización. La industria europea del PVC se ha comprometido a desarrollar esas innovaciones tecnológicas.

Hasta aquí las consideraciones que sobre la incineración del PVC deseo hacerles llegar.

Muy atentamente
Josep Mayneris Parera

Message from Joan Borrell :

MM KRAMER (DG ENV) Y SCHULTE BRAUCKS (DG ENTR)

Señores:

Soy un trabajador con 30 años laborables dentro de una empresa dedicada a la transformación de compuestos de PVC. Me he leído el estudio-documento que la Comisión Europea ha publicado (El Libro Verde la Unión Europea) sobre una serie de cuestiones relativas a diversos aspectos pertenecientes al PVC (medioambientales, uso de ciertos aditivos, gestión de residuos, reciclaje mecánico, y químico, incineración, eliminación en vertederos;etc.)

Mi formación y preparación no me permiten de una forma empírica aportar soluciones técnicas a las cuestiones planteadas, pero sí puedo expresar de una manera libre mis consideraciones, convicciones y esperanzas respecto al presente y futuro del PVC.

- 1.- Agradezco a la Comisión Europea el haber difundido abiertamente este Documento y habernos permitido conocer ampliamente la situación del PVC.
- 2.- Felicito a la Comisión por esta actitud dialogante al aceptar (contrastar, evaluar) las opiniones de todos los interesados antes de tomar una posición definitiva sobre todo en los aspectos medioambientales.
- 3.- Espero que cualquier análisis medioambiental sobre el PVC y su ciclo de vida se haga desde una perspectiva científica y rigurosa (Es la postura que aparece latente dentro de su informe). Puedo asegurarles que los trabajadores que tenemos alguna relación con el PVC somos los más interesados que así se haga para aceptar la final las conclusiones definitivas.
- 4.- Soy consciente y puedo asegurar que el Sector del PVC se encuentra en una situación privilegiada para aportar respuestas basadas en evidencias científicas y técnicas sobre cada una de las preguntas planteadas por la Comisión. El PVC es uno de los materiales de los que mejor se ha estudiado su ciclo de vida y sobre el que existen soluciones de reciclaje, recuperación y valoración. La larga experiencia que existe sobre este material, la abundante documentación y las evidencias científicas de que dispone permiten una contribución rigurosa y fundamentada.
- 5.- Todos sabemos que el PVC es un material, que gracias a sus características fisicoquímicas y a los diferentes aditivos utilizados en la elaboración de los productos resultantes, permite muchas aplicaciones y usos. Es un material muy apreciado y que por tanto su consumo incide proporcionalmente en el crecimiento económico de un país.
- 6.- Por lo que respecta al uso de estabilizantes, como el plomo y el cadmio, a que hace referencia el citado Documento, en la transformación del PVC estos estabilizantes están immobilizados en la matriz polimérica y el impacto de eventuales migraciones no es significativa durante la utilización del producto ni en el proceso de reciclaje ni en la deposición en los vertederos.

7.- Considero acertada que antes de tomar alguna medida legal sobre el caso de ftalatos como plastifantes se espere a que se hayan terminado los estudios de evaluación de riesgos todavía en curso.

8.- Quisiera que se potenciara el reciclaje, tanto mecánico como químico, que se incluyera la incineración como una opción a la valorización y ver como la deposición en un vertedero como una alternativa (aunque inocua por lo que se refiere al PVC) constituye el último anillo necesario de la cadena de gestión de un residuo.

9.-Me da mucha confianza saber que todas las fabricas de PVC instaladas en territorio español estén en posesión de la Certificación ISO 14001, garantía de seguridad y buen hacer.

En resumen, espero que el debate sobre el PVC, una vez recogidas todas las sugerencias, se mantenga dentro de ámbito estrictamente científico y que evite las injerencias de cualquier visión demagógica y oportunista.

Atentamente.

Joan Borrell

Herrn
Ludwig Krämer
Leiter der Abteilung Abfallwirtschaft
DG ENV

Dr. Johann Pummer

Wien, 19. Oktober 2000

Grünbuch zu PVC

Sehr geehrter Herr Krämer,

nachstehend die Stellungnahme der österreichischen kunststoffverarbeitenden Industrie zum Grünbuch bzw den darin enthaltenen Fragen:

Wir sehen das Werk grundsätzlich positiv. PVC wird damit einer gründlichen Analyse unterzogen, die kein anderer Werkstoff bislang vorweisen kann. Damit ist aber leider auch eine gewisse Schwäche des Grünbuches verbunden. Da keine Vergleiche zu anderen Materialien gezogen werden, erscheinen bei der Lektüre manche Nachteile von PVC gravierender als sie es im Vergleich zu Konkurrenzmaterialien tatsächlich sind.

Zu Cadmium und Blei:

In Österreich besteht bereits ein Verbot für Cadmium. Eine EU-Regelung sollte nach unserer Ansicht nach nicht PVC-spezifisch angelegt werden sondern im Rahmen einer allumfassenden Cadmiumregelung in der Marketing- und Use-Richtlinie.

Blei hat ein um ein vielfaches geringeres Gefährdungspotential als Cadmium. Für den Eintrag in die Umwelt sind andere Anwendungen im weitaus höheren Ausmaß ursächlich als der Einsatz im PVC. Wir treten deshalb dafür ein, die Bleithematik im Rahmen des Voluntary Commitment zu regeln.

Zu Phthalaten:

In Österreich wurde die Diskussion um die Migration von Phthalaten aus Kinderspielzeug aus Weich-PVC sehr emotional geführt. Wir würden eine Versachlichung der Diskussion sehr begrüßen und meinen deshalb, dass Entscheidungen hier auf Basis der bald abgeschlossenen Risikobewertung getroffen werden sollten. Deren Ergebnisse sollten voll respektiert werden.

Zu PVC-Recycling:

Hier sollte die Initiativen der PVC-Wirtschaft (Voluntary Commitment) unterstützt werden.

Die Setzung von obligatorischen Sammel- und Recyclingzielen für einige wichtige PVC-Abfallströme, wie im Grünbuch angezogen, lehnen wir ab, da dies zu einer Entsolidarisierung der PVC-Wirtschaft führen würde. Nach dem Voluntary Commitment trägt die gesamte PVC-Wirtschaft die finanzielle Last des Aufbaus des Recyclingsystems. Diesen Ansatz unterstützen wir. Wenn aber die Last ohnehin nur auf den Schultern bestimmter Produktgruppen liegt, warum sollten dann die Hersteller anderer Produkte noch einen Beitrag leisten?

Auch eine Empfehlung an die Mitgliedsstaaten mit dem Ziel, getrennte Sammelströme für PVC-Abfälle einzurichten, kann nicht befürwortet werden. Dies würde eine massive und nichtgerechtfertigte Wettbewerbsverzerrung im Vergleich zu anderen Materialien bedeuten. Darüber hinaus scheint es uns in der Praxis auch kaum umsetzbar zu sein, da PVC ja in einer Vielzahl von Bereichen eingesetzt wird.

Der Einsatz von Recyclaten sollte voll in der Verantwortung des PVC-Produkteherstellers liegen, nachdem dieser ja auch die Haftung für die Qualität seines Erzeugnisses trägt. Aus diesem Grund sprechen wir uns gegen eine verpflichtende Festschreibung von Recyclingmaterialgehalten aus.

In Österreich gibt es seit vielen Jahren eine Verordnung, die die Kennzeichnung von Kunststoffverpackungen vorschreibt. Obwohl hierorts die Verpackungsverordnung auch die Sammlung und Verwertung von Kunststoffverpackungen vorschreibt, hat die Kennzeichnung von Kunststoffverpackungen auf die Sammlungs- und Verwertungstätigkeit keine Bedeutung erlangt. Es wird hier nur Aufwand ohne besonderen Nutzen getrieben. Wir können deshalb auch bei der Kennzeichnung von anderen Kunststoffwaren keinen Vorteil sehen und würden sie der Freiwilligkeit der Produzenten überlassen.

Zu Recycling von schwermetallhaltigem PVC-Abfall:

Die Schwermetallstabilisatoren sind im PVC fest gebunden, eine Gefährdung der Umwelt ist daher sehr unwahrscheinlich. Wir sprechen uns deshalb dafür aus, keine speziellen Bedingungen für dieses Recycling vorzuschreiben.

Zu chemisches Recycling von PVC-Abfall:

Der Maßnahmen-Mix zur Behandlung der PVC-Abfallmengen sollte in Händen der PVC-Industrie liegen. Wir treten hier für mehr partnerschaftliche und weniger hoheitliche Umweltschutzpolitik ein.

Zur Verbrennung von PVC-Abfällen:

Die vorgeschlagenen Maßnahmen stehen nach unserer Ansicht in keinem Verhältnis zum erzielbaren Nutzen. Die Vielzahl völlig unterschiedlicher PVC-Anwendungen lässt uns eine Verpflichtung zum Sammeln nicht sinnvoll erscheinen. Würde man gleiche Maßstäbe wie an PVC auch an andere Werkstoffe legen, wäre der durchschnittliche Haushalt wohl bald von seinen Demontageverpflichtungen überfordert.

Zur Deponierung von Weich-PVC-Abfällen:

Weitere Untersuchungen zum Aussickern oder zu Emissionen von Additiven sind zu unterstützen. Negative Ergebnisse müssten Vorbedingung vor weiteren Maßnahmen sein, wobei aber im Sinne einer Nachhaltigkeitspolitik neben ökologischen auch ökonomischen und soziale Aspekte Berücksichtigung finden müssten.

Zur PVC Substitutionspolitik:

PVC-Produkte scheinen uns als Objekt einer Substitutionspolitik nicht geeignet zu sein. Nach dem Prinzip einer nachhaltigen Entwicklung wären auch hier ökologische, ökonomische und soziale Faktoren zu prüfen.

Soweit seriöse Untersuchungen vorliegen, haben diese unseres Wissens schon aus ökologischer Sicht zu keinen PVC ausschließenden Ergebnissen geführt.

Mit freundlichen Grüßen

Dr. Johann Pummer eh

Message from Jose Antonio Pallas :

Muy Sres Nuestros :

Ante de nada expresarles como fabricantes de una amplia gama de artículos de PVC como artículos de impermeabilización y decoración, con una fuerte implantación en el mercado tanto español como europeo, mi posición favorable al PVC y la creencia de que contribuye al progreso de nuestra sociedad

Quiero hacer referencia a 2 puntos del libro verde : estabilizantes (cadmio y plomo) y reciclaje mecánico

a.- estabilizantes

Entiendo que la industria europea del PVC acogería favorablemente medidas legales que pongan fin a la comercialización de estabilizantes de cadmio en Europa en un plazo prudencial

No obstante , en el caso del plomo toda la información disponible demuestra que la utilización de estabilizantes de plomo en las aplicaciones del PVC es segura. En cualquier caso, se debería llevar a cabo una evaluación científica adecuada de los riesgos y disponer de los resultados. En cuyo caso, la industria del PVC debería empezar a buscar alternativas.

Entiendo que los compromisos voluntarios del sector son el camino adecuado para avanzar en este punto

b.- reciclaje mecánico

La industria del PVC es favorable a la adopción de objetivos de reciclaje específicos para el sector y no específicos para el material. El PVC, como cualquier otro material, tiene que contribuir adecuadamente a la consecución de los objetivos concertados

Las normas sobre productos reciclados serán bien recibidas, pero deben estar redactadas de tal modo que los productos de reciclaje puedan ser absorbidos sin afectar a las prestaciones del producto final

Creo que la forma más eficaz de alcanzar el objetivo de un incremento de reciclaje del PVC es que la UE apoyen el compromiso voluntario de la industria del PVC.

Quiero aprovechar este mensaje para apoyar a la Comisión Europea en su idea de mantener el debate sobre el PVC en el ámbito estrictamente científico, y evitar la injerencia de cualquier visión demagógica y oportunista.

Atentamente
JOSE ANTONIO PALLAS

Message from Jose A. Espuña Boix :

En respuesta al Libro Verde que Uds. han publicado sobre el PVC, quiero hacerles saber mi opinión de ciudadano responsable.

El PVC es un excelente producto, útil y económico. Contribuye en numerosos aspectos al bienestar de la humanidad. Es irremplazable en diversas aplicaciones. Es irremplazable en varias de sus aplicaciones, en ocasiones vitales como las bolsas de plasma. Hoy, su impacto sobre el medio ambiente es mínimo a lo largo de su ciclo de vida, desde la fabricación a la eliminación.

Considero que el reciclaje del PVC es económico, ya que la industria del PVC es favorable a la adopción de objetivos específicos para el sector y no específicos para el material (como ocurre en los envases, EL V, WEEE...). El PVC como cualquier otro material tiene que contribuir adecuadamente a la consecución de los objetivos concertados. Esta es la forma más rentable para la sociedad de organizar la recogida y clasificación.

El reciclaje mecánico debe cumplir, en general, ciertos criterios para seguir siendo sostenible. Ha de ser fácil de identificar, fácil de recoger, fácil de clasificar, en cantidades suficientes y existencia de un mercado de material reciclado en condiciones económicas competitivas.

Para marcos de ventanas, se han alcanzado compromisos voluntarios. Para otras aplicaciones se está trabajando actualmente para conseguir un compromiso sobre objetivos adecuados similares.

Los costes de recogida y clasificación constituyen una parte esencial de todo plan de reciclaje. La industria del PVC solicita una contribución financiera compartida por todas las partes interesadas. A lo largo de toda la cadena.El marcaje de los materiales individuales no constituye una forma rentable de separación. Seguirá habiendo, muchos productos compuestos que requieran más de un código.

Las normas sobre productos reciclados son bien recibidas, pero deben estar redactadas de tal modo que los productos del reciclaje puedan ser absorbidos sin afectar a las prestaciones del producto final.

En la actualidad, solo existe normativa para los productos de envase y embalaje (todavía no se ha implantado EL V y WEEE, aún se encuentran en fase borrador). Por este motivo los materiales de envase y embalaje presentan mayores volúmenes de reciclaje. Dado que el PVC un papel menor entre los envases plásticos, es lógico que el PVC presente cifras generales de reciclaje más bajas.

Para alcanzar objetivos altos de reciclaje, hay que considerar todas las opciones de reciclaje de los materiales (reciclaje mecánico, reciclajes químico y cualquier otra tecnología nueva).

El estudio que Pognos realiza, prevé un máximo del 18,7 % de reciclaje mecánico del PVC. Las demás opciones presentan un potencial de incremento sustancial de la previsión. Deberán respetarse las particularidades de cada país teniendo en cuenta las patentes locales (por ejemplo los marcos de ventanas de PVC, no se utilizan de la misma manera en toda Europa).

La forma más eficaz para alcanzar el objetivo de un incremento del reciclaje del PVC es que la UE y sus Estados Miembros, apoyen el compromiso voluntario de la industria del PVC.

Hasta aquí las consideraciones que sobre el reciclado mecánico del PVC deseo hacerles llegar.

Muy atentamente

Jose A. Espuña Boix

Message from José María Marín :

MM.KREMAER (DG ENV) Y SCHULTE BRAUCKS (DG ENTR)

Barcelona 29-09-2000

Muy Srs míos :

Referente a sus exposiciones y dudas expuestas en su documento ** GREEN PAPER
** quiero exponer mi opinión personal y profesional al respecto.

1º- Llevo relacionado con el mundo del P.V.C. mas de treinta años y nunca he tenido ningún síntoma de salud negativo que sea consecuencia de mi contacto habitual con los productos , y así lo demuestran los controles médicos que cada año se producen en nuestra empresa .

2º.- Los productos elaborados con P.V.C. plastificados se utilizan desde hace mas de 50 años en utensilios que se aplican en el mundo para-medical y medicale en Hospitales y aparatos de alto tratamiento medical (cirugía, exploraciones medicas y tratamientos postoperatorios, etc,etc,) y después de estos 50 años no se ha demostrado científicamente , ni se ha detectado ninguna patología estable que sea imputable o tenga consecuencias secundarias debido a la utilización del P.V.C. ó formulaciones del mismo.

3º.- Desde hace muchos años (tal vez 12 años) , las empresas transformadoras de P.V.C. han eliminado voluntariamente en sus formulaciones el Cadmio , como metal pesado.

4º.- El P.V.C. no es un material Biodegradable pero si permite su Reciclado . Desde hace muchos años hay una política de re-utilizar los deshechos para volverlos a utilizar , hay muchas industrias que están especializadas en estos procesos concretos y con ello se consigue un respeto con el medio ambiente , el resto ya es problema de civismo .

5º.- La estabilidad del P.V.C. en los incendios es muy importante. Resiste sin modificaciones temperaturas de 100°C y la verdadera combustión no se produce antes de los 250°C - 300°C. Cuando llega esta combustión no se detecta Cloro ni trazas de Fosgenos .

6º.- No tenemos ninguna demostración científica hasta la fecha de su negatividad en el ser humano ni en el medio ambiente todo son planteamientos demagogos , ataques personales y de intereses sin base científica, ni estudios serios que lo demuestren . L a realidad ó tal vez el fondo de la cuestión ante estos ataques a la industria del P.V.C. quizás radique en que el 57% de la composición del P.V.C. provienen de recursos prácticamente ilimitados , como es la Sal común (Cloruro sódico) y el resto (43 %) del petróleo, con ello este producto (P.V.C.) colabora en la no dependencia (en el 100%) del petróleo , cosa totalmente diferente en los demás productos (PP,PET)

¿No será que hay en las entidades contrarias al P.V.C. intereses ocultos para aumentar la dependencia del consumo de petróleo ?.

7º.- Conozco desde hace tiempo la posición de las Industrias Transformadoras respecto a la colaboración voluntaria en mejorar los procesos, las formulaciones y en el incremento de las Industrias Recicladoras de P.V.C. para cerrar el circuito de este producto y evitar al máximo su impacto en el medio ambiente (según datos de ANAIP el contenido de productos de P.V.C. en los vertederos urbanos representa solo el 0,7 %) pero no olvidemos que es muy peligroso para este sector que pudieran tomarse decisiones políticas y no otras que sean científicas y demostrables que puedan afectar a los puestos de trabajo que se desarrollan en este sector de industrias . Vds conocen el numero de personas en la U.E . que desarrollan su labor profesional en este sector (600.000 aproximadamente y unas 1.200 empresas) , el consumo de materiales elaborados con este componente por habitante en nuestra vida cotidiana es de 15Kg/habitante en E.U y de 21 Kg/habitante en U.S.A. Una decisión alegre y no científica(demostrable), puede tener consecuencias catastróficas para la industria de la U.E. y sus ciudadanos.

Espero que mi exposición ante las dudas y las preguntas que han formulado en su libro ****GREEN PAPER**** hayan sido de utilidad para Vds.

Reciban un cordial saludo.

José María Marín

Message from José Luis Rodríguez-Mohedano :

Muy señor mío:

Soy un empleado de la Industria de la Transformación de PVC desde el año 1971, y deseo dirigirme a Vdes para transmitirles mi opinión y consideraciones al respecto de la polémica suscitada en las última semanas con la publicación del documento titulado « Libro Verde de la UE »;.

En primer lugar deseo rebatir todos los presumibles argumentos al respecto de problemáticas relativas a la salud humana. Esta es mi experiencia personal. Durante casi treinta años de convivencia con esa sustancia, que para algún grupúsculo integrista, se considera «peligrosa»; me he sometido de forma preceptiva a reconocimientos médicos periódicos por parte de la empresa. Ahí están, a su disposición, los resultados a los que me refiero en los que en ningún caso existe ningún tipo de complicación o patología inherente a ese continuo convivir con el polvo de PVC. Mi reflexión es: si tan pernicioso fuera el PVC para la salud humana, con el paso del tiempo no habría aparecido alguna patología en esos exámenes médicos?

Otro aspecto que deseo llevar a su consideración está vinculado al puramente socio-laboral. Las pretensiones de esos grupos (mal llamados ONG´s) pasarían por dejar en la calle y engrosando las filas del paro, a cientos de miles de trabajadores en toda la UE, y lo que es más grave, el efecto dominó de esa situación afectaría a miles de familias más que están vinculadas en todos sus procesos al mundo del plástico PVC.

Por último, ruego arbitren con objetiva seriedad el debate sobre el PVC, y lo hagan en el ámbito puramente científico, para así intentar evitar toda clase de discusiones demagógicas, politizadas y exentas de rigor.

Les saluda muy atentamente

José Luis Rodríguez-Mohedano

Message from Joseph Descy :

Je suis pour le PVC car son utilisation est formidable et sa mise en oeuvre particulièrement agréable pour des élèves de plus sa possibilité de recyclage à 97% en fait vraiment la matière de demain.

De plus il sauve des vies et ne doit surtout jamais être abandonné dans la nature, laissez nous le recycler il le mérite.

DESCY J.
Préfet des études

Message from J Soudan:

I take the liberty of sending you this short message to indicate to you that I am in favour of PVC. Indeed, I have some PVC window frames at home and find this product of an outstanding quality. I do not have to paint them every 2 years, they are long-lasting and still have a good aspect even after a few years without maintenance. My house has also PVC pipes for waste water and I am pleased with it.

I consider PVC as a very good product, easy to use and long-lasting.

Banning PVC would be a major mistake.

Best regards

J. Soudan

Message from Keith Berriman

Thank you very much for the opportunity to comment on the European Community's Green Paper on PVC. Since it could form the basis for European Union's regulation of PVC, I am concerned about the impact the Green Paper might have on international trade, my company's business, our customers' business and my own job.

My company, OxyVinyls, LP , a manufacturer of PVC resin is well aware of the opportunities and costs associated with mechanical recycling. I believe the European PVC Industry is correct to favor end-use specific, not material specific, recycling targets. As with any other material, PVC has to do its part-no more and no less--to achieve agreed upon targets. Setting targets and organizing recycling by end-use application is the most rational and cost effective approach.

Mechanical recycling is appealing and can make a significant positive environmental contribution; however, to be viable economically candidates for recycling must be easily collected and sorted. They must be available in significant quantities and require minimum transportation. These needs apply to all plastics, and in fact, all materials.

Responsibility for satisfying these conditions can be shared by industry and government. For PVC window frames and pipes, voluntary commitments have been made by the European industry to recycle returned material. For other applications, work is ongoing to make similar voluntary take-back approaches feasible.

New recycling technology has been commercialized recently by individual companies and industry associations as part of the industry's voluntary approach. Voluntary action is a progressive way to solve modern problems of modern materials like PVC. It should form the basis for European Union's action.

Thank you,
Keith Berriman

Message from Kurt Schinninger :

Die positiven Eigenschaften des Werkstoffes PVC konnte ich im Zuge unserer Althausanierung aus eigener Anschauung kennenlernen:

- * die Erneuerung der alten Bleirohre gegen PVC-Rohre führt zu einer verbesserten Wasserqualität
- * die Erneuerung der alten Beton-Kanalrohre gegen PVC-Rohre schützt unser Grundwasser sowie den Boden vor unkontrollierten Schmutzwasserfrachten
- * die Erneuerung der alten Holzfenster gegen PVC-Fenster hat verbesserte Isolation und Luftdichtheit des Hauses erbracht. Dadurch ist unser Heizölverbrauch beträchtlich gesunken. Die neuen Fenster sind auch wartungsfrei. Diese Tatsache bedeutet für mich eine spürbare Entlastung, war doch früher die regelmäßig notwendige Anstreicherarbeit für mich sehr lästig und für die Umwelt keineswegs von Vorteil.

Für PVC spricht auch, daß bei dessen Herstellung die begrenzte Ressource Erdöl nur zu 43% eingesetzt ist, der Rest aus schier unerschöpflichem Salz stammt. Ich bin somit überzeugt, daß der Werkstoff PVC aus Umweltschutzgründen langfristig notwendig ist.

Kurt Schinninger